

Nota esplicativa relativa alla pensione per il convivente

Definizione e documenti da presentare

Un'unione domestica simile al matrimonio (convivenza), anche tra persone dello stesso sesso, viene equiparata, per quanto concerne il diritto ad una rendita, al matrimonio se (cumulativo):

- entrambi i partner non sono coniugati e tra di loro non esiste alcun legame di parentela. A questo riguardo si deve presentare un certificato relativo allo stato civile dei due partner.
-
- al momento del decesso, il rapporto di convivenza in economia domestica comune sussisteva almeno da cinque anni. Per quanto concerne l'economia domestica comune, si deve presentare un certificato del comune di residenza con il quale si dimostra il domicilio comune negli ultimi cinque anni.
-
- Il convivente o la convivente non percepisce alcuna pensione vedovile (art. 20a LPP).
-
- l'impegno di sostegno reciproco è stato concordato per iscritto e il corrispondente contratto di mutuo sostegno viene presentato alla Cassa, quando l'assicurato è ancora in vita. Il contratto di mutuo sostegno deve riportare la località e la data e deve essere firmato a mano da entrambi i partner. Il sostegno è rilevante e consente di acquisire un diritto se la persona assicurata ha sostenuto le spese dell'economia domestica comune almeno per metà. In questo caso, non ha alcuna importanza in quale misura la persona sostenuta vive del proprio lavoro e se lui/lei dipende dagli alimenti oppure è in grado da solo di provvedere al mantenimento. Determinante per il diritto alla prestazione è il fatto che, dopo il decesso della persona assicurata, siano state date le premesse. I contratti di mutuo si devono sottoporre prima, la Cassa verifica il diritto alla prestazione solo dopo il decesso della persona assicurata.
-

Le disposizioni riguardanti la rendita per coniugi si applicano per analogia.

Si devono presentare anche gli eventuali documenti (sentenza di divorzio, decisioni di rendita e così via) che servono a verificare un eventuale eccedenza di assicurazione. Le prestazioni previste dalle sentenze di divorzio vengono computate se si tratta di alimenti ai sensi degli articoli 151 e 152 CC. In caso di matrimonio di un beneficiario di prestazione valgono i regolamenti corrispondenti applicati in caso di pensione vedovile.

Si ha diritto **soltanto una volta** alle prestazioni della pensione per il convivente.